

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Art. 1 - Premessa

La Legge 328/00 e la Legge Regionale n. 3/2008 sono volte ad assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, finalizzato alla promozione di interventi che garantiscono la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza, in coerenza agli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione Italiana.

Le stesse leggi, inoltre, prevedono che i Comuni nell'esercizio, delle proprie funzioni sociali, svolgano un ruolo di coordinamento delle attività degli Enti che operano nell'ambito di competenza e, definiscono i Piani di Zona come gli strumenti di programmazione territoriale per la costruzione di organiche politiche sociali volte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle comunità locali.

Il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" fornisce indicazioni in merito all'integrazione fra sociale e sanitario, declinando funzioni, prestazioni e criteri di finanziamento.

La Regione Lombardia con propri atti e provvedimenti ha formulato le linee guida per la programmazione zonale del triennio 2015-2017.

L'insieme di questi riferimenti normativi informa il Piano di Zona 2015-2017 di questo Ambito, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, adottato dall'Assemblea dei Sindaci del 20 Aprile 2015.

I Piani di Zona, di norma, vengono adottati dai soggetti istituzionali del territorio attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma (art. 34 decreto legislativo 267/00 – L.R. n. 2 del 04 Marzo 2003 – L.R. n. 3 del 12 Marzo 2008), cui possono aderire i soggetti del Terzo Settore che intendono partecipare alla costruzione del Welfare locale.

Art. 2 – Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

Sottoscrivono il presente Accordo tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale: Somma Lombardo (Comune capofila), Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Arsago Seprio, Besnate, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Vizzola Ticino - tra i quali vige anche un rapporto convenzionale.

Sono altresì sottoscrittori: l'Azienda Sanitaria Locale di Varese e l'Azienda Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Gallarate.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Art. 3 – Soggetti aderenti all’Accordo di Programma

Condividono il presente Accordo i soggetti non – istituzionali e del Terzo Settore, operanti nel territorio che partecipano, attraverso i Tavoli Tematici, alla costruzione, gestione e valutazione del Piano di Zona di questo Ambito.

La partecipazione ai Tavoli viene comprovata e costituisce condizione necessaria per l’espressione di adesione.

Art. 4 – Adempimenti dei Comuni dell’ambito

I Comuni, in quanto titolari delle funzioni in campo sociale, si impegnano a:

- definire in forma partecipata, insieme con gli altri attori del territorio, il Sistema locale integrato di servizi, interventi e prestazioni sociali;
- perseguire gli obiettivi strategici individuati con le modalità definite nel Piano di Zona;
- garantire le condizioni culturali, organizzative ed economiche necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi;
- verificare e valutare il processo pianificatorio sulla base del modello di valutazione descritto nel Piano;
- assicurare l’attività amministrativa e contabile a sostegno della gestione del Piano, provvedendo alla rendicontazione delle spese nei termini definiti delle apposite norme regionali.

Art. 5 – Adempimenti dell’ASL

La programmazione zonale 2015-2017 vedrà impegnati la Direzione Sociale dell’ASL, i Distretti Socio-sanitari e gli Ambiti Territoriali nello sviluppo del processo di ricomposizione del welfare locale.

Si rende necessario prevedere nell’accordo di programma tra ASL e Ambiti Territoriali per l’attuazione delle azioni previste nel Piano di Zona (2015-2017), lo sviluppo di modelli di intervento in grado di integrare maggiormente l’azione dei diversi soggetti che operano nei sistemi di welfare locale, consolidando e rafforzando i livelli di integrazione tra gli Enti Locali, l’A.S.L. e l’Azienda Ospedaliera, tra i soggetti pubblici e quelli privati, tra intervento pubblico e risposta autonoma organizzata dalle famiglie.

Il processo di accompagnamento della Direzione Sociale si sostanzia, **in stretto raccordo con la Cabina di Regia –Organo di Indirizzo e Organo Tecnico-Operativo (ex DGR 326/13)**, nell’individuazione di strumenti utili alla ricomposizione delle conoscenze relative ai servizi offerti ai cittadini e alle risorse impiegate nel sistema di welfare locale.

L’Accordo di Programma tra l’ASL di Varese e gli Ambiti Territoriali dei Comuni associati verte sulla definizione dei **percorsi metodologici** finalizzati a implementare il livello di integrazione delle conoscenze e dei servizi/interventi a livello locale, basando gli

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

eventuali protocolli operativi sulla reale sostenibilità della collaborazione tra gli enti e tra gli operatori.

A partire dall'attuazione del '*Patto Territoriale tra l'Azienda Sanitaria Locale di Varese e gli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali della provincia di Varese per lo sviluppo del sistema di integrazione socio-sanitaria e sociale in merito all'assistenza domiciliare*' lo scopo è quello di rafforzare le connessioni operative e gestionali impegnando la Direzione Sociale, gli Ambiti Territoriali e i Distretti socio-sanitari nella definizione dei percorsi di integrazione gestionale ed operativa che meglio rispondano alle esigenze della ricomposizione delle conoscenze, dei servizi e delle risorse.

L'attuazione del "Patto Territoriale" più sopra richiamato e gli ulteriori processi di integrazione attivati a livello locale saranno oggetto di monitoraggio e valutazione sia a livello centrale che a livello territoriale grazie al lavoro dell'istituendo 'Comitato per l'Integrazione Territoriale' (Vedi Obiettivo 'Integrazione socio-sanitaria' più sotto riportato).

Le azioni previste sono riportate nel documento "Indirizzi generali per la sottoscrizione dell'accordo di programma tra l'ASL di Varese e gli Ambiti Territoriali afferenti alla Provincia di Varese (programmazione zonale triennio 2015-2017).

Le azioni sono individuate nel Piano di Zona dell'Ambito di Somma Lombardo al Cap. 5 "Programmazione condivisa tra A.S.L. e Ambiti territoriali".

Art. 6 – Adempimenti dell'Azienda Ospedaliera

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma con L'Azienda Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Gallarate si evidenzia quanto segue:

Unità Operativa di Psichiatria

L'operatività psichiatrica non si esaurisce nella mera concretizzazione delle specificità tecnico-professionali degli operatori coinvolti; la stessa idea di Dipartimento di Salute Mentale rimanda ad un contenitore più ampio, che fa riferimento ad una struttura organizzativa integrata, interdisciplinare, che programma e coordina gli interventi inerenti alla tutela della salute mentale, che richiedono il concorso di più e diversi soggetti, quali le Aziende Ospedaliere, le ASL, i Comuni, i Distretti, i Medici di Medicina Generale, il volontariato, nonché collaborazione con soggetti cooperativistici qualificati per svolgere funzioni socioeducative e psicosociali al fine di sostenere autonomia e competenze nel contesto sociale.

Il territorio, inteso come bacino d'azione, si configura – dal punto di vista dell'operatività dipartimentale – come un insieme di contesti con cui confrontarsi per il raggiungimento degli obiettivi di tutela socio-sanitaria della salute mentale: famiglie, medici di base, Istituzioni, volontariato e – più estesamente – il contesto socio-culturale.

Il contesto è fondamentale in quanto, accanto ad elementi di cultura della psichiatria e corretta informazione, contiene anche paure, pregiudizi, visioni distorte e demonizzanti, che impregnano non soltanto la mentalità di alcuni ambiti familiari e sociali, ma anche quella di settori molto importanti quale quello del mondo del lavoro, di una certa parte

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

della popolazione medica e anche politica, e costituiscono una specie di “ombra psicosociale”.

La complessità della malattia mentale è tale da richiedere l'attivazione di competenze e professionalità diverse (sanitarie e sociali); il lavoro di rete non può prescindere dal territorio inteso come luogo di maggior prossimità del paziente psichiatrico.

Le azioni di “psichiatria di comunità” vengono implementate con l'intento di accrescere quell'ineludibile appoggio – da parte della cittadinanza - a chi soffre di disagio psichico, per fornire ausilio nei percorsi riabilitativi sia direttamente ai pazienti che alle famiglie, anche attraverso costruzione di rapporti tra le risorse istituzionali e quelle informali, come il volontariato. I punti fondamentali sono:

- Promozione culturale e sensibilizzazione sociale a tutela della salute mentale, attraverso la diffusione di una corretta informazione riguardante i disturbi mentali. Questa attività ha lo scopo di ridurre i pregiudizi e di diffondere un atteggiamento di solidarietà.
- Prevenzione primaria, attraverso interventi di educazione sanitaria con interventi mirati all'individuazione ed al contenimento dei fattori di rischio rispetto alla conservazione della salute mentale.
- Riabilitazione, con interventi volti a ridurre le conseguenze della malattia mentale ed alla reinclusione sociale e lavorativa degli utenti dei Servizi di Salute Mentale (con ripercussioni positive anche sulla spesa pubblica), con interventi di supporto alle Famiglie, e di attivazione del Privato-Sociale e del Volontariato.

Considerate le politiche di inclusione già avviate nelle scorse annualità, l'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo e l'Unità Operativa di Psichiatria si impegnano:

- A proseguire le forme di collaborazione in atto, sviluppatesi con i progetti sopra indicati;
- A ridefinire il protocollo operativo per la realizzazione di progetti per la “**Residenzialità leggera**”, già attivato nel precedente triennio, da sottoscrivere in forma unitaria con l'Ambito Distrettuale di Gallarate.

Unità Operativa di Neuropsichiatria

E' intenzione dell'UONPIA, in integrazione con l'Ambito Distrettuale, promuovere, sostenere e partecipare attivamente in processi orientati all'attuazione di interventi di cura ad alta integrazione socio-sanitaria, centrati sull'utente, sulla sua domanda e sul suo bisogno.

Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso la partecipazione ai Tavoli di Lavoro tematici e tecnici per la definizione di prassi operative tra i servizi socio-assistenziali degli Enti Locali, del Sistema Scolastico e delle Organizzazioni del Terzo Settore nella compartecipazione e corresponsabilità nella presa in carico del minore per garantire continuità nel processo di cura.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Allo stato attuale si individuano le seguenti aree verso cui indirizzare energie e risorse:

- Processi di presa in carico congiunta di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Processi di presa in carico di minori portatori di patologie complesse che necessitano di inserimenti in strutture;
- Processi di integrazione tra servizi per la pianificazione e programmazione per l'allocazione di risorse in contesto scolastico ed extrascolastico rivolti a minori con certificazione clinica;
- Processi di presa in carico di soggetto a rischio di devianza sociale e disturbi psicopatologici in particolare in soggetti adolescenti;
- Passaggi di presa in carico tra servizi per il raggiungimento della maggiore età;
- Prosecuzione ed Implementazione dell'attività del Gruppo TEMA in tema di abuso.

Art. 7 - Durata e verifica dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma ha durata triennale (2015 – 2016 – 2017) con scadenza prevista per il 31/03/2018.

La verifica inerisce il rispetto degli impegni che la sottoscrizione dell'atto comporta per ciascun soggetto istituzionale; l'Assemblea dei Sindaci, di conseguenza, indice annualmente una Conferenza Interistituzionale sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti.

Eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti di Piano, che si rendessero necessari nel corso della gestione, saranno preventivamente concordati con l'ASL.

Art. 8 – Contenuti del Piano di Zona

Il Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito, giuste indicazioni regionali emanate con la DGR 2941 del 19.12.2014 "la DGR della Regione Lombardia n. 2941 del 19 Dicembre 2014 "Approvazione del documento "Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015 - 2017" prevede:

1. IL CONTESTO TERRITORIALE
2. L'ITER PROCEDURALE PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA 2015-2017
3. L'ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SOMMA LOMBARDO
4. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2012/2014
5. PROGRAMMAZIONE CONDIVISA TRA ASL E AMBITI TERRITORIALI
6. GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA' DEL PIANO DI ZONA 2015/2107
7. GLI OBIETTIVI DI RICOMPOSIZIONE
8. GESTIONI ASSOCIATE E INTEGRAZIONE RISORSE
9. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

10. IL PIANO ECONOMICO DI PREVISIONE

Art. 9 – Obiettivi del Piano di Zona

Il Documento di Piano 2015-2017, contiene indicazioni in ordine agli obiettivi e le priorità e gli obiettivi di ricomposizione perseguibili nel triennio, definiti in relazione alla variabilità dei flussi di finanziamento.

Art. 10 – Quadro delle risorse impegnate

Le risorse finanziarie impiegate sono indicate nel Capitolo 10 “Il Piano economico di previsione” relativa alla Programmazione 2015- 2017, dove trovano allocazione preventiva le risorse indicate per il triennio.

I fondi (quali ad esempio il Fondo Sociale Regionale) relativi all’anno 2015, di cui ancora non si conosce l’ammontare, sono stati indicati in ragione del finanziamento dello scorso anno.

L’obiettivo del “sistema di budget unitario di ambito “ sarà perseguito in relazione all’andamento dei flussi finanziari.

Art. 11 – Organi e organismi di gestione del Piano

L’ASSEMBLEA DEI SINDACI è l’ORGANO POLITICO con funzione strategica e di garanzia, integrata dal Consiglio Direttivo costituito dagli Assessori alle Politiche Sociali.

Sono individuati quali Organismi Tecnico-amministrativi:

- L’UFFICIO DI PIANO – UdP – con funzioni imprenditoriali;
- GRUPPO TECNICO DISTRETTUALE (GTD), composto dagli Assistenti Sociali dei Comuni, collabora alla programmazione e realizzazione di progetti e servizi approvati dall’Assemblea dei Sindaci; partecipa con alcuni suoi rappresentanti ai Tavoli temi permanenti; mantiene un rapporto diretto con l’Ufficio di Piano per il tramite del Referente tecnico.
- IL TAVOLO DEI FUNZIONARI RESPONSABILI DEI SERVIZI SOCIALI, composto dai Funzionari dei nove Comuni dell’Ambito Distrettuale, fornisce supporto al Piano di Zona per garantire la realizzazione, a livello amministrativo, delle iniziative e delle azioni previste dagli organi politici.
- I TAVOLI TEMATICI PERMANENTI, suddivisi per area, finalizzati alla coprogettazione ed alla valorizzazione dei processi di partnership, con particolare riferimento allo sviluppo di un sistema di relazioni pubblico/privato.
- IL TAVOLO LOCALE di consultazione dei soggetti del TERZO SETTORE (DGR n. 7797 del 30 Luglio 2008 – allegato C), che si intende attivato, come precedente Piano di Zona, con la modalità dell’unico tavolo, attivato dalla ASL, per l’esame di questioni inerenti sia la rete di unità di offerta sociali che quella riguardante le unità di offerta socio-sanitarie.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Art. 12 – Adempimenti del Comune Capo Distretto

Al Comune di Somma Lombardo – Capofila compete:

- l'iscrizione nel proprio Bilancio delle risorse finanziarie ed economiche destinate al Piano di zona;
- la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il Sindaco nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Presidente dell'Assemblea come designato dalla medesima;
- la garanzia del funzionamento dell'Ufficio di Piano come definito dalla Convenzione tra i comuni dell'ambito per la gestione del Piano di Zona.